

FESTIVAL
URBANO
MULTIMEDIALE

VISI

IN

BLE

CIT

IES

IV
EDIZIONE
CANTIERI
APERTI

15-28
OTTOBRE
2018
-GORIZIA

RESIDENZE ARTISTICHE
PERFORMANCE
INSTALLAZIONI
PROIEZIONI / MOSTRE
INCONTRI



www.invisiblecities.eu

luoghi & info

1 ex Ferramenta Krainer

via rastrello / performance, installazioni, mostre

2 Piazza Vittoria

performance, installazioni

3 Mercato coperto

mostra fotografica

4 Palazzo de Grazia

via Oberdan / spettacoli, performance, tavole rotonde, mostre, installazioni

5 Teatro Verdi

concerti + punto partenza performance

6 Sala Dora Bassi

incontri, tavole rotonde

7 Trgovski Dom

punto informazioni
+ laboratorio residenze artistiche

8 Corso Verdi

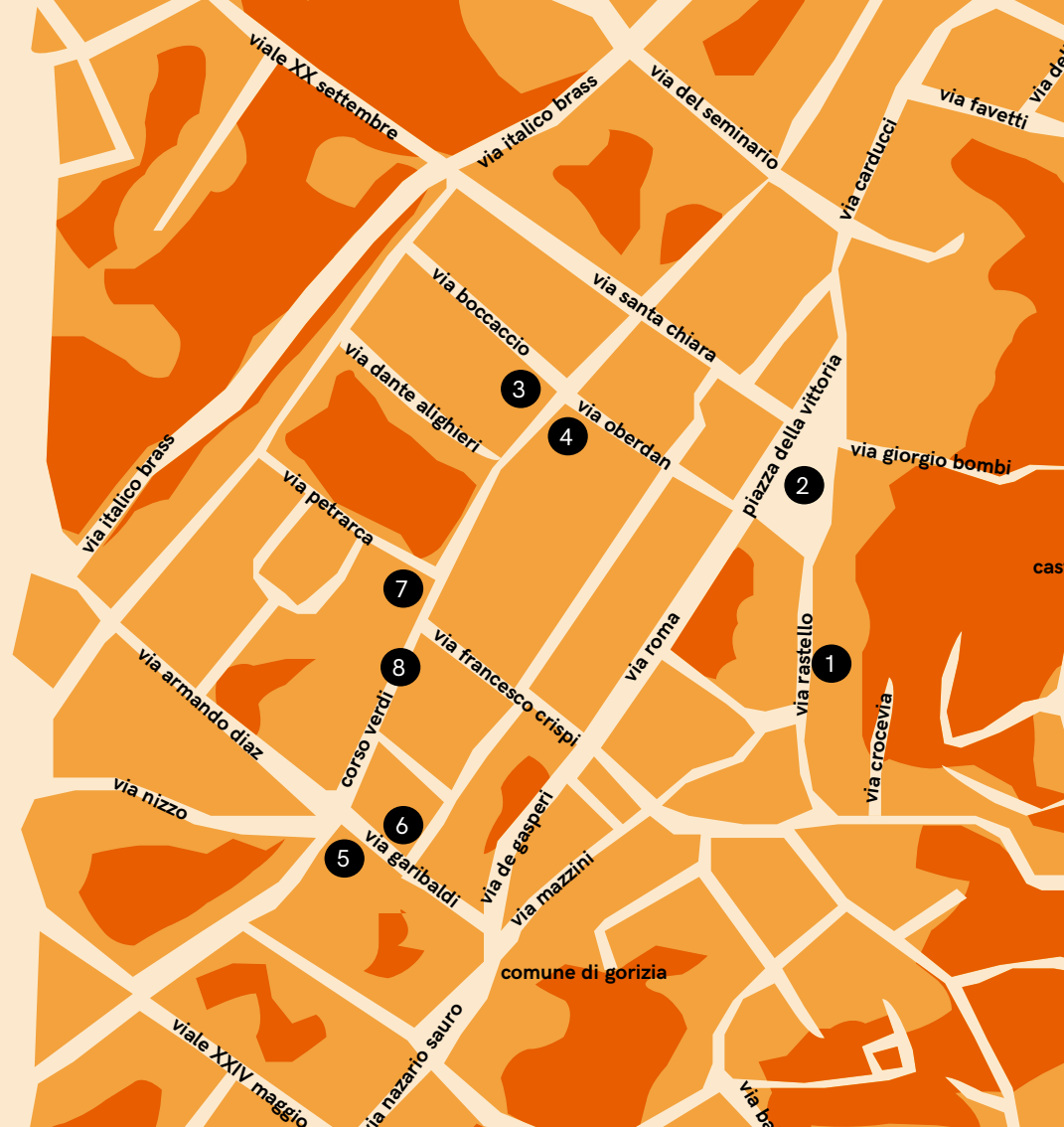
area pedonale, installazioni a cielo aperto

In caso di pioggia, ove possibile, spettacoli e performance si svolgeranno in spazi coperti adiacenti alle location indicate nel programma. Le performance itineranti si svolgeranno comunque, sotto gli ombrelli. Tutti gli aggiornamenti sul sito del festival.

Tutti gli eventi sono gratuiti salvo diversa indicazione. Punto informazioni presso Trgovski Dom, corso Verdi.

Tutte le info su

www.invisiblecities.eu



Arte, nuove tecnologie e spazi urbani

La città, le sue strade e piazze, gli spazi espositivi e i teatri, i negozi e i locali sfitti diventano le location ideali di un festival che intende portare arte e spettacolo in mezzo alla vita quotidiana, coinvolgendo la cittadinanza. Un festival al contempo popolare e aperto alla sperimentazione, che propone riflessioni sui temi dell'attualità attraverso linguaggi artistici e tecnologici innovativi, divertenti, coinvolgenti: performance partecipative, concerti multimediali, installazioni interattive,

mostre e tavole rotonde. Un festival dal respiro internazionale, capace di portare a Gorizia nomi di punta del panorama artistico contemporaneo e, al contempo, attento alla promozione di artisti emergenti e al coinvolgimento della cittadinanza, dei giovani, delle scuole.



Focus 2018 Cantieri aperti!

Il racconto del lavoro, dei mestieri, delle professioni tra passato e presente

La quarta edizione di In\Visiblecities dedica un focus alla riflessione sui temi del lavoro. Attraverso le pratiche delle arti digitali e i linguaggi della multimedialità, gli artisti ospiti del Festival sono chiamati a sviluppare riflessioni originali su alcune questioni inerenti il mondo del lavoro che sempre più si trovano all'ordine del giorno: il rapporto tra le generazioni; la trasmissione dei mestieri tradizionali; il racconto delle pratiche artigianali e la narrazione della precarietà; i nuovi lavori nell'economia digitale; le lotte per i diritti e la salvaguardia delle memorie dei lavoratori.

Temi che saranno affrontati attraverso percorsi creativi e di ricerca sul territorio, con progetti site specific, coinvolgendo la cittadinanza, raccogliendo testimonianze e documenti, raccontando le persone e i luoghi.

Gorizia città visibile. I goriziani aprono le porte allo spettacolo

Per la sua quarta edizione, grazie la sostegno del Comune di Gorizia, della Camera di Commercio, di Confcommercio Gorizia, e di Fondazione Carigo, In\Visible Cities si propone di diventare ancora più diffuso sul territorio, coinvolgendo la cittadinanza e lanciando una nuova sfida: aprire i luoghi privati di vita e di lavoro e farli diventare spazi di residenza per artisti, videomaker e musicisti, luoghi di spettacolo, contesti per favorire la contaminazione artistica e multimediale. L'obiettivo è aprire al pubblico cortili, giardini, androni, loft, saloni, laboratori, negozi dando la possibilità a cittadini e visitatori di scoprire la Gorizia "invisibile". Al contempo si vuole rendere questi spazi luoghi di conoscenza, spazi di condivisione, in cui realizzare piccole installazioni, performance o concerti in un'atmosfera intima, in cui saranno i goriziani stessi ad accogliere artisti e pubblico.

performance, spettacoli, tavole rotonde

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

Anteprima In\Visible Cities 2018

18.30 / Vernissage mostre fotografiche e installazioni multimediali

Territori da [ri]scoprire

+ So chi è stato

+ Asbestos

+ La memoria restituita

1 PAG 37-41

VENERDÌ 19 OTTOBRE

17.30 / Danza urbana itinerante

Cam Girl_series

(Playlist 00#2)

Danila Gambettola

2 PAG 10

18.30 / Presentazione e degustazione

Quando il vino è paesaggio

Un lavoro di tradizione nel rispetto della terra e per la salvaguardia dell'ambiente

Lorenzo Mocchiutti e Federica Magrini, vignaioli / Vignai da Duline.

1 PAG 11

19.30 / aperitivo

Inaugurazione

In\Visible Cities 2018

1

a seguire / Performance teatrale partecipativa

Y - La variabile del calcio

Compagnia Dynamis

2 PAG 12

21.00 - 22.30 /

Visite guidate con artisti e curatori alle mostre e installazioni multimediali di In\Visible Cities 2018

1 4 PAG 37-41

22.00 / Dj set in vinile

Disco mannaro

1 PAG 14

SABATO 20 OTTOBRE

16.00 / Performance teatrale partecipativa

Y - La variabile del calcio

Compagnia Dynamis

2 PAG 12

17.30 / concerto

Concerto per nastri magnetici, registratori a cassetta, walkman e altoparlanti

Glauco Salvo

2 PAG 15

18.30 / Danza urbana itinerante

Cam Girl_series

(Playlist 00#2)

Danila Gambettola

2 PAG 10

19.00 / tavola rotonda

our nature

l'arte contemporanea incontra la scienza

1 PAG 16

19.30 / Performance itinerante con cuffie wireless

No home for Cinderella

A cura di Andrea Ciommiotto - Zona K (Milano) / biglietto: 5 euro

5 PAG 17

21.00 / Danza urbana

Box_Two

Arearea

5 PAG 18

16.00-20.00 / visita guidata

Mostre e installazioni multimediali di In\visible Cities

1 4 PAG 37-41

DOMENICA 21 OTTOBRE

10.00 e 12.00 / Performance itinerante con cuffie wireless

No home for Cinderella

A cura di Andrea Ciommiotto Zona K (Milano) / biglietto: 5 euro

5 PAG 17

10.00 / visita guidata

Storia di una linea bianca.

Visita guidata a Topografie della memoria - Museo diffuso dell'area di confine

a cura di Stefan Cok Ass. Quarantasettezeroquattro

7 PAG 19

11.00 / incontro

Oro rosso

Fragole, pomodori, molestie e sfruttamento nel Mediterraneo
Dialogo con Stefania Prandi GustoPiù-Godina PAG 40

12.00 / Danza urbana itinerante

Cam Girl_series (Playlist 00#2)

Danila Gambettola

5 PAG 10

15.30 / Performance teatrale partecipativa

Y - La variabile del calcio

Compagnia Dynamis

2 PAG 12

17.00 / tavola rotonda

Oro rosso

Fragole, pomodori, molestie e sfruttamento nel Mediterraneo

Stefania Prandi in conversazione con Patrizia Romito e Chiara Cristini su mercato del lavoro e molestie di genere

4 PAG 40

19.00 / Concerto

Concerto per nastri magnetici, registratori a cassetta, walkman e altoparlanti

Glauco Salvo

4 PAG 15

11.00 - 20.00 / Visita guidata

Mostre e installazioni multimediali di In\visible Cities

1 4 PAG 37-41



GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

11.30 / presentazione

Presentazione della mostra fotografica "Oro rosso.

Fragole, pomodori, molestie e sfruttamento nel Mediterraneo" di Stefania Prandi

🕒 PAG 40



VENERDÌ 26 OTTOBRE

16.30 - 19.30 / Percorso per singolo spettatore

Audio Video Memory Experience

acquasumARTE
Performance video-teatrale itinerante con cuffie wireless
partenza ogni 5 minuti
🕒 PAG 20

19.00 / Performance teatrale - multimediale itinerante

La memoria restituita
Un percorso multimediale tra le storie dei ricoverati-lavoratori dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Gorizia.

Chiara Perini, Sergio Pancaldi, oltre quella sedia, Sara Taylor, Paolo Scoppola
Parco Basaglia PAG 22

21.30 / concerto

Teho Teardo in concerto

Teho Teardo - chitarra baritona, electronics / Laura Bisceglia
- violoncello / biglietto: 5 euro
🕒 PAG 24

16.00 - 20.00

Mostre e installazioni multimediali di In\visible Cities 2018

🕒 🕒 PAG 37-41

SABATO 27 OTTOBRE

10.00 - 17.30 / seminario e tavole rotonde

Inter-Festivals Multimedia Seminar

Rigenerazione urbana, pratiche artistiche e new media
🕒 PAG 26

16.30 - 19.30 / Performance video -teatrale itinerante con cuffie wireless

Audio Video Memory Experience

acquasumARTE
Percorso per singolo spettatore
partenza ogni 5 minuti
🕒 PAG 20

18.00 / Performance teatrale itinerante

Tracce

Desy Gialuz, Carolina Leporatti, Peppe Coppola e la compagnia I Rassegnati
🕒 PAG 28



DOMENICA 28 OTTOBRE

10.30 / Visita guidata

Storia di una linea bianca
Visita guidata a Topografie della memoria - Museo diffuso dell'area di confine

🕒 PAG 19

11.00 - 13.00 / Tavola rotonda

La fotografia come linguaggio della contemporaneità

🕒 PAG 31

15.00 / Film documentario

La Ville Engloutie

Zimmerfrei
🕒 PAG 32

15.30 - 19.00 / Percorso per singolo spettatore

Audio Video Memory Experience

acquasumARTE
Performance video-teatrale itinerante con cuffie wireless
partenza ogni 5 minuti
🕒 PAG 20

16.30 / Performance teatrale itinerante

Tracce

Desy Gialuz, Carolina Leporatti, Peppe Coppola e la compagnia I Rassegnati
🕒 PAG 28

18.00 / Spettacolo di teatro multimediale

Mondo Balordo ovvero Le Avventure di Ferrage - studio

Natalie Norma Fella, Fabio Varnerin, Massimiliano Gosparini, Afar Combo
biglietto: 5 euro/ gratuito per i sostenitori della campagna di crowdfunding
🕒 PAG 33

19.30 / Reading con proiezioni e musica live

laforzalavoro

Francesco Maino + Tommaso Mantelli + Marco Maschietto
biglietto: 5 euro
🕒 PAG 34

20.30 / incontro

UNIT / Installazione multimediale / Finissage

dialogo con l'autore Roberto Boccaccio
a seguire brindisi
🕒 PAG 38

11.00 - 20.00

Mostre e installazioni multimediali di In\visible Cities 2018

🕒 🕒 PAG 37-41

Danza Urbana Itinerante

Cam Girl_series (Playlist 00#2)

Cam Girl abita spazi ormai dimenticati, colleziona frammenti di una Italia quasi respinta, con nostalgia crea una mappatura di queste zone rendendole visibili sul web attraverso i linguaggi della performance, della coreografia. Cam girl a volte è da sola, a volte in compagnia di qualcun altro. Con il suo laptop seleziona la musica, si filma, registra suoni, scrive sulle chat, è sempre online.

Il progetto si sviluppa inizialmente attraverso una residenza fisica, a Gorizia, e online: un periodo di lavoro in cui la performer vive diversi spazi urbani, luoghi di lavoro o aree dismesse, ed il risultato viene mostrato sul profilo Instagram (@cam_girl_series) giorno per giorno. Con approccio multidisciplinare alla coreografia il lavoro consiste nell'explorare la relazione tra danza, paesaggio, architettura, tempo, pubblico, tecnologia e social media.

La residenza è continuamente aperta al pubblico, e i luoghi di lavoro sono comunicati giorno per giorno per chi vuole assistere al processo artistico.

Il progetto si conclude con tre appuntamenti a fine residenza, in luoghi diversi, durante i quali è possibile assistere all'esito della ricerca e avere un confronto con l'artista.



Dal 15 al 21 ottobre
su Instagram
@cam_girl_series

Venerdì 19 ottobre
— ore 17.30
Ritrovo area antistante
Teatro Verdi

Sabato 20 ottobre
— ore 18.30
Ritrovo Piazza
Vittoria 38

Domenica 21 ottobre
— ore 12.00
Ritrovo area antistante
Teatro Verdi

FOCUS 2018 / CANTIERI APERTI

GORIZIA CITTÀ VISIBILE

ARTISTA IN RESIDENZA



Danila Gambettola: artista, coreografa
durata: 30 min

Danila Gambettola è danzatrice, coreografa e designer. Vive tra l'Italia e il Portogallo. Negli ultimi due anni crea i suoi primi lavori di ricerca coreografica (Two Girls, But if our room is dark at night). Vince diversi bandi dedicati ai giovani autori come Anghiari Dance Hub e Nao Performing festival, è tra i finalisti di Dna Appunti Coreografici 2016. Ha appena terminato la formazione di ricerca performativa al PEPPC del Forum Dança a Lisbona. Attualmente sta conducendo ricerche su pratiche multidisciplinari che includono performance, danza, arte digitale, social media e installazione.

Presentazione/Degustazione

Quando il vino è paesaggio

Un lavoro di tradizione nel rispetto
della terra e per la salvaguardia
dell'ambiente

"Biografie incrociate e poco cronologiche, quelle di Federica Magrini e Lorenzo Mocchiutti, per riappropriarsi di un mestiere, una tradizione, un vigneto; per inserirsi in un sistema sentito e praticato; per innovarsi attraverso la tradizione; per produrre un vino che è molto di più di quello che sta in un bicchiere. I Vignai da Duline decidono di prendersi cura di una vigna storica e diventano esempio concreto e ripetibile di tutela ecologica, ambientale e culturale di un territorio e di un paesaggio. Quotidianamente lavorano per dare materialità a una visione agricola. E per trasformarla. Un lavoro che trasforma la vigna in motore del paesaggio e che perderebbe ogni ragione di esistere se restasse chiusa in quel clos". Scrive di loro e con loro Simonetta Lorigliola autrice del libro "È un vino paesaggio. Pratiche e teorie di un vignaiolo planetario in Friuli" (Derive Approdi, habitus, 2017)



Venerdì 19 ottobre
— ore 18.30
ex Ferramenta Krainer

FOCUS 2018 / CANTIERI APERTI



Lorenzo Mocchiutti e Federica Magrini vignaioli (Vignai da Duline) in conversazione con Enos Costantini, giornalista e studioso di cultura materiale in Friuli.
durata: 40 min



La Duline è il toponimo dei due ettari in cui si trovano i vigneti più vecchi situati nel comune di San Giovanni al Natisone. Lorenzo e Federica sono partiti nel 1997 cercando un rapporto di sintonia tra la loro storia e quella del territorio in grado di farli esprimere in modo creativo. Ora l'azienda comprende quasi sei ettari ubicati tra la pianura e le diverse espressioni della collina: luoghi differenti che offrono ai nostri vini complessità e sfumature complementari.

Y

- La variabile del calcio

Y è una performance teatrale a cui il pubblico potrà partecipare in qualità di giocatore o semplicemente come pubblico. Tre squadre composte da tre giocatori ciascuna, rappresentanti di diversi mestieri e professioni, si sfideranno all'interno di un campo esagonale, guidate da un arbitro che esalterà le caratteristiche inconsuete della gara, per stimolare una partecipazione che non si annulli nella competizione, ma che la cavalchi con strategia. La partita sarà accompagnata da una cronaca puntigliosa delle azioni di gioco che proporrà a fine progetto una "fotografia" delle compagini sociali in campo. Che aggressività celano i dipendenti comunali? Quale vitalità manifesta, nonostante tutto, la squadra dei disoccupati? Quale competitività contraddistingue i commercianti? Y diventa chiave di lettura ironica delle dinamiche comunitarie: termometro delle forze sociali. Durante le tre partite/performance in programma per InVisible Cities si affronteranno 9 diverse squadre. Il campo sarà fruibile anche come installazione, da tutti i passanti, a qualsiasi ora del giorno, anche senza la presenza del performer.



Ideazione e realizzazione: Dynamis
Produzione: Dynamis, Pergine Festival,
Teatro Vascello - Centro di Produzione Teatrale La Fabbrica
dell'Attore
durata: 45 min

Dynamis è un gruppo dedicato al teatro e alle arti performative con base a Roma, in residenza stabile dal 2011 al teatro Vascello. Da un decennio connette le sue attività con diversi spazi culturali della città e attiva collaborazioni variegata sviluppando un interesse multidisciplinare nella ricerca. I progetti sono incentrati sullo studio delle dinamiche di relazione con il pubblico, in esplorazione di un linguaggio performativo in potenziale continua trasformazione.



Venerdì 19 ottobre
— ore 20.00

Sabato 20 ottobre
— ore 16.00

Domenica 21 ottobre
— ore 15.30

Piazza Vittoria

FOCUS 2018 / CANTIERI APERTI

Dj set in vinile

Dj set disco mannaro

Il vinile scivola sotto la puntina, il suono sporco e pieno di groove colpisce e manda input frenetici al sistema nervoso. Spingi play. Dalle rive dell'isonzo i lupi mannari dei giradischi sono pronti a iniettarvi il loro sound accompagnato da una selezione di letture vicino alla gioventù cannibale. Città invisibili proiettate sopra bassi saturi, conoscenze obsolete per nuovi paesaggi urbani.



Mauro Scarel, Luca Zanolla, DISCO MANNARO

Dalla provincia goriziana, mauro e luca, dopo un passato di punk e concerti si incontrano a tempo di vinili. Non solo collezione ma impegno sotto le cuffie, trasportano il loro divano davanti al pubblico, condividendo l'ascolto di pezzi pregiati tra ska, metal, hip hop, classici italiani e alternative fusion skizo grind. Quando il dj set diventa una forma liquida.

Venerdì 19 ottobre
— ore 22.00

ex Ferramenta Krainer

Concerto

Concerto per nastri magnetici, registratori a cassetta, walkman e speaker

Concerto per nastri magnetici, registratori a cassetta, walkman e altoparlanti. Suoni generati elettronicamente e registrazioni ambientali, paesaggi sonori artificiali, melodie e ritmi sospesi e irrisolti sono diffusi attraverso altoparlanti di varie dimensioni posizionati in una configurazione esplosa nel luogo del concerto, una geografia in cui il pubblico condivide con il musicista lo spazio d'ascolto, ed è libero di percepire gli eventi sonori da prospettive diverse e in movimento. Il concerto stesso è pensato come un luogo aperto e non spettacolare, che può essere attraversato, osservato o semplicemente accogliere le persone in una condizione positiva d'ascolto.



Glauco Salvo: nastri magnetici, registratori a cassetta, walkman, altoparlanti
durata: 30 min

Glauco Salvo (Cesenatico, 1983). Strumenti a corda e dispositivi di riproduzione del suono. La sua ricerca è incentrata sull'esplorazione di nuovi percorsi tra folk e musica sperimentale, utilizzando strumenti a corda e dispositivi elettro-acustici per attivare un'esperienza d'ascolto immersiva ed evocativa di spazi aperti, attraverso interventi minimi sul paesaggio e brevi momenti di lirismo.

Sabato 20 ottobre
— ore 17.30
piazza Vittoria 38,
cortile interno

Domenica 21 ottobre
— ore 19.00
Palazzo de Grazia

GORIZIA CITTÀ VISIBILE

Tavola rotonda con i 6 artisti rumeni selezionati per una residenza nell'ambito del programma pro-ESOF 2020 (EuroScience Open Forum)

our nature L'arte contemporanea incontra la scienza

Il Festival Invisible Cities in conversazione con il gruppo di artisti rumeni selezionati da Scientifica per la residenza "our nature" proposta dal programma pro-Esof 2020 (EuroScience Open Forum).

Nell'ambito della residenza, gli artisti rumeni indagheranno la relazione tra arte contemporanea e scienza. Prendendo spunto dalla ricerca creativa condivisa da entrambe le discipline, gli artisti esploreranno nuove modalità di relazione approfondendo i punti di contatto tra arte e scienza al fine di costruire un ponte tra due mondi solo in apparenza distanti.

durata: 60 min

Gli artisti rumeni in residenza:

Cândea Floriana, Ciurescu Tudor, Crîngasu George, Jurca Marius & Mateiaș Livia, Săbăciag Catrinel
Selezionati da Scientifica - Bucharest - Cluj-Napoca, Romania

www.scientifica.ro

con il supporto logistico di FIT - Fondazione Internazionale Trieste e SciFabLab, parte del programma internazionale pro-ESOF 2020 (EuroScience Open Forum) e co-finanziato da AFCN - Cultural Fund Administration



Sabato 20 ottobre
— ore 19.00
ex Ferramenta Krainer

Performance itinerante con cuffie wireless

No Home For Cinderella

"Disneyland è il mondo di oggi, in quello che ha di peggiore e di migliore: l'esperienza del vuoto e della libertà" (Marc Augé).

NO HOME FOR CINDERELLA è un format multimediale sulla "messa in finzione" della realtà e sul mondo del lavoro globale a partire dal mito Disney e dalle sue contraddizioni. Una performance interattiva e urbana con l'uso delle cuffie audio wi-fi in cui lo spettatore sarà protagonista in una formula inedita ed esperienziale.

Nel parco divertimenti in cui si promuove la "politica della felicità" alcuni accadimenti reali sconvolgono la quotidiana vita del parco, dalle manifestazioni dei lavoratori alle invettive del senatore Sanders che nell'estate 2018 attacca l'azienda con un tweet chiedendosi come mai Disney possa avere nove miliardi di profitto mentre tre quarti dei suoi lavoratori non ha la dignità di un salario minimo fino a considerarsi "senza tetto". A Invisible Cities sarà presentata al pubblico una prova aperta del lavoro (ancora in costruzione) svolto nel corso della residenza artistica.



Creazione Andrea Ciommiento
Collaborazione allo sviluppo Giulia Cerrato,
Leonardo Amati, David Benvenuto
Produzione ZONA K (Milano)
Con il supporto della rete Civicwise - Civic Innovation dor
Territory Making e CO.H (Torino)
durata: 25 min

ZONA K (Milano) è un centro culturale dedicato all'incontro tra diverse discipline artistiche. Dalla prima produzione di "Remote Milano" dei Rimini Protokoll (Berlino) del 2014 le collaborazioni con artisti italiani e stranieri sono susseguite negli anni fino a oggi. Nel 2017 produce la performance interattiva "Generazione gLocale" diretta da Andrea Ciommiento con la supervisione di Roger Bernat.

Sabato 20 ottobre
— ore 19.30

Domenica 21 ottobre
— ore 10.00 e 12.00

Ritrovo area antistante
Teatro Verdi
biglietto: 5 euro

FOCUS 2018 / CANTIERI APERTI

GORIZIA CITTÀ VISIBILE

COMPAGNIA IN RESIDENZA

BOX_TWO

Un cubo rappresenta il limite di una condizione esistenziale. Due uomini chiusi all'interno interagiscono per realizzare una scienza coerente al loro agire, percepire, sapere, apprendere. Ognuno è necessario all'altro, ognuno si realizza grazie all'altro. Tuttavia lo spazio è rapidamente insufficiente e l'orizzonte non è che la proiezione di ciò che si muove all'esterno ma che, allo stesso tempo, risulta irraggiungibile.

La cattività dell'individuo, la cattività della ragione genera una cultura limitata, portata all'autoemulazione. E così i due uomini nel cubo generano un lessico obbligato che li imprigiona nella condizione ciclica in cui ad uno stato di calma meditativa si susseguono tempi di concitazione intellettuale e momenti ansioso-depressivi con note di maniacalità.



coreografia: Roberto Cocconi, Luca Zampar
danzano: Andrea Rizzo, Daniele Palmeri
musiche: Fessenden
supporto tecnico: Fausto Bonvini
produzione: Arearea
durata: 25 min

AREAREA. Le creazioni della compagnia si articolano nella doppia dimensione dello spettacolo teatrale e della performance negli spazi del quotidiano. La cifra poetica di Arearea risiede nella messa in discussione delle consuete logiche di utilizzo del palcoscenico e della piazza. Dal 2007 la Compagnia è sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo dal vivo.

Sabato 20 ottobre
— ore 21.00
Corso Verdi
/ zona pedonale
all'aperto

Visita guidata

Storia di una linea bianca

**Visita guidata a Topografie della memoria
Museo diffuso dell'area di confine**

Topografie della memoria è il primo esempio, in Italia, di museo transfrontaliero a cielo aperto, un percorso interattivo e multimediale attraverso i complessi e spesso tragici eventi che caratterizzarono il territorio goriziano dall'ascesa del fascismo fino alla creazione della frontiera. Durante la visita i partecipanti percorreranno un itinerario seguendo le tappe in cui sono stati collocati dei totem interattivi in ferro battuto. Attraverso i totem e il racconto della guida sarà possibile intraprendere un viaggio all'interno dei luoghi della memoria e delle memorie dei luoghi, comprendendo cosa vuol dire vivere lungo il confine, qual è stato l'impatto delle due guerre mondiali su questo territorio e come si è giunti all'attuale frontiera.

Tappe previste:

1. Trgovski Dom - Giardini Pubblici (ITA)
2. Piazza Vittoria (ITA)
3. Valico del Rafut (ITA)
4. Kostanjeviška Cesta - Valico del Rafut (SLO)
5. Valico di San Gabriele (ITA/SLO)
5. Piazzale della Transalpina (ITA/SLO)

Le visite si svolgeranno sia in italiano che in sloveno.

Domenica 21 ottobre
— ore 10.00

Domenica 28 ottobre
— ore 10.30

partenza da
Trgovski Dom,
Corso Verdi

GORIZIA CITTÀ VISIBILE



a cura dell'Associazione Quarantasettezeroquattro
con il contributo di Turismo FVG
guida: Štefan Čok
durata: 2 ore

Štefan Čok Dopo aver terminato il liceo scientifico sloveno France Prešeren di Trieste si laurea in Storia contemporanea presso l'Università di Trieste. Prosegue gli studi in Slovenia dove consegue il dottorato in Storia dell'Europa e del Mediterraneo presso l'Università del Litorale a Capodistria. È stato promotore e primo presidente della sezione transfrontaliera di Trieste-Koper dell'ISHA, International Students of History Association. Collabora con la Sezione di Storia ed Etnografia della Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi.

Percorso audio-video per singolo spettatore

Audio Video Memory Experience

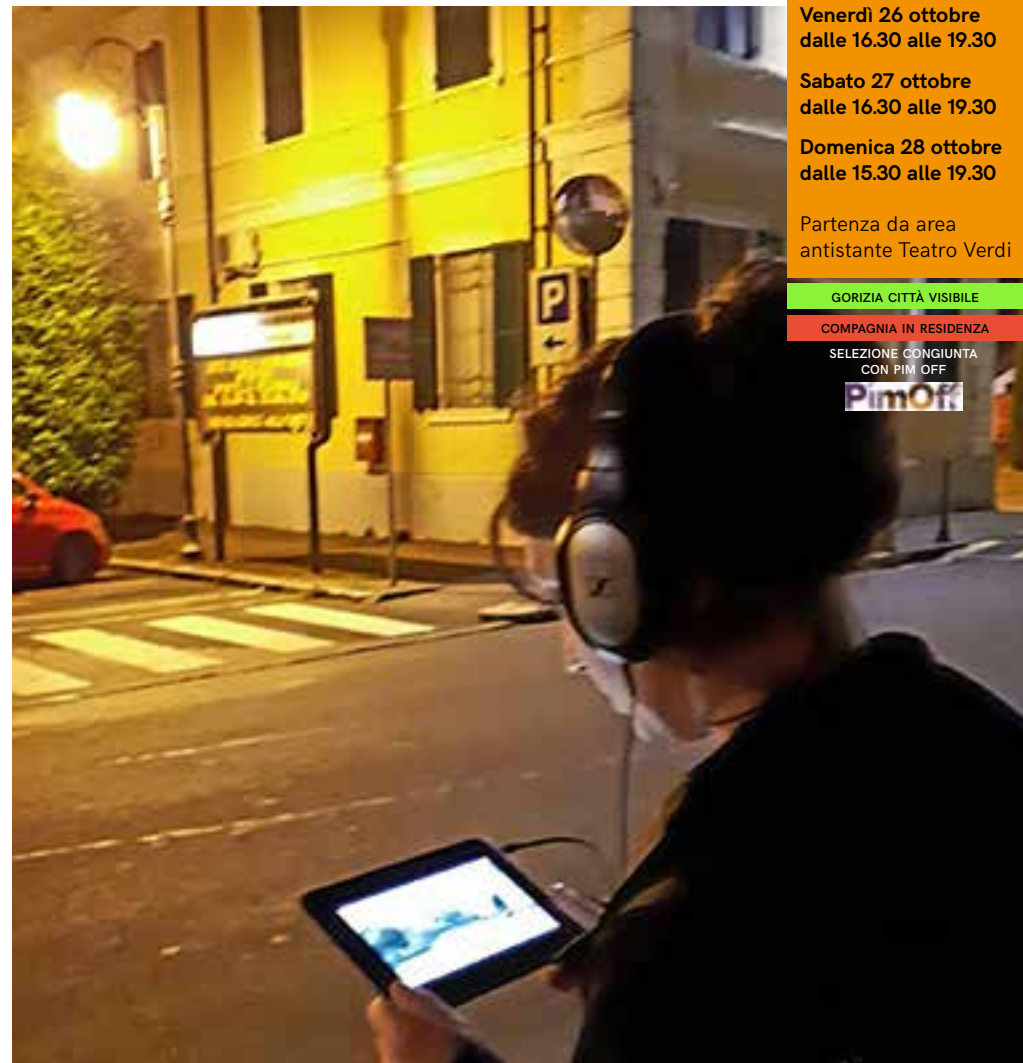
Audio Video Memory Experience unisce la componente artistico-poetica all'utilizzo dei device multimediali di uso quotidiano. Ciò avviene "ribaltando" la modalità con la quale siamo ormai tutti abituati ad usare smartphone e tablet, sempre più immersi all'interno del mezzo stesso e sempre più indifferenti a ciò che ci circonda. AVME porta invece ad osservare e scoprire l'ambiente circostante. È un percorso della durata di circa venti minuti. Il singolo spettatore riceve in dotazione un tablet collegato a un paio di cuffie audio e, una volta attivato il file video all'interno del device, riceve le istruzioni per iniziare il cammino, vivendo un'esperienza di costante interazione con l'ambiente che lo circonda. Le immagini sul display si sovrappongono a quelle reali, il momento del "qui e ora" si intreccia con il passato pre-registrato modificando la reale percezione del presente.



Audio Video Memory Experience
Concept e realizzazione: Maurizio Capisani e Sabrina Conte
Produzione: acquasumARTE - Milano
durata del percorso: 20 min
partenza spettatori: uno ogni 5-8 min

acquasumARTE

Gruppo artistico indipendente fondato nel dicembre 2007 da Maurizio Capisani, Sabrina Conte, Sonia Conte e Francesco Cimino. Si dedica alla ricerca e alla creazione multidisciplinare, esplorando i confini tra linguaggio teatrale, arti visive, performance e multimedialità. Dal 2008 al 2012 gestisce uno spazio culturale a Pavia, attivando la collaborazione con numerosi artisti e curatori, matura un'importante esperienza nell'organizzazione di eventi culturali, mostre di arte visiva, concerti, spettacoli teatrali, eventi letterari.



Venerdì 26 ottobre
dalle 16.30 alle 19.30

Sabato 27 ottobre
dalle 16.30 alle 19.30

Domenica 28 ottobre
dalle 15.30 alle 19.30

Partenza da area
antistante Teatro Verdi

GORIZIA CITTÀ VISIBILE

COMPAGNIA IN RESIDENZA

SELEZIONE CONGIUNTA
CON PIM OFF

PimOff

La memoria restituita

Un percorso multimediale tra le storie dei ricoverati-lavoratori dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Gorizia

La performance multimediale itinerante "La memoria restituita" prende spunto dalla ricerca archivistica che sta portando in luce documenti, cartelle cliniche e resoconti dell'archivio dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Gorizia con l'intenzione di condividere con gli spettatori alcune delle tante possibili storie del manicomio in cui ebbe inizio la riforma della psichiatria italiana. Il focus della performance sono i pazienti-lavoratori. Dall'ergoterapia degli anni '30 alle attività occupazionali promosse nel periodo basagliano fino alle attuali borse lavoro offerte ai pazienti dei Centri di Salute Mentale. Gli spettatori seguiranno un percorso che dall'interazione tra videomapping e lettura scenica approderà al teatro multimediale e alla performance di danza per concludersi con un'installazione interattiva che li porterà a farsi protagonisti diretti di questa esperienza mediatica.



regia: Chiara Perini
consulenza scientifica: Sara Fantin / La Collina cooperativa sociale
videoproiezioni: Andrea Colbacchini / Ruben Vuaran
sistemi interattivi: Paolo Scoppola
con: Sergio Pancaldi e Sara Taylor
con la partecipazione di Oltre Quella Sedia - compagnia di Teatro Interesshante.
Una produzione Quarantasettezeroquattro/ Festival Invisible Cities

In collaborazione con



Oltre quella sedia offre una proposta teatrale tesa alla ricerca della valorizzazione delle abilità e delle capacità del singolo che trasformano in ricchezza del gruppo, creando spettacoli che non si fermano al palcoscenico, ma "inondano" lo spettatore con messaggi ed emozioni. **Sergio Pancaldi** è attore dal 1997. Attualmente collabora con Hangar Teatri ed è insegnante e regista al CUT Trieste - Centro Universitario Teatrale di Trieste. **Sara Taylor**. Danzatrice e coreografa formatasi all'Australian Ballet School secondo le tecniche Cunningham e Graham; si è perfezionata presso la Martha Graham School a New York. **Paolo Scoppola**, laurea in informatica, è un artista multidisciplinare e un musicista. Realizza video installazioni interattive su grandi schermi producendo software, musiche e immagini.



Venerdì 26 ottobre
— ore 19.00

Parco Basaglia, via
Vittorio Veneto 174
ritrovo: area antistante
palazzina d'ingresso

FOCUS 2018 / CANTIERI APERTI

GORIZIA CITTÀ VISIBILE

Teho Teardo in concerto

Less is more: dopo una lunga serie di concerti in trio, quartetto ed organici più ampi, Teho Teardo torna al duo con violoncello e chitarra baritona. L'affinità tra i due strumenti riporta il suono alla dimensione minimalista ed essenziale in cui l'elettronica li collega.

"C'è qualcosa di indicibile, ineffabile, nel suono, nella sua capacità di ridisegnare ciò che ci circonda, in certi casi fino ad alterare in nostro senso di percezione" - spiega il compositore. In questa dimensione si muovono i brani proposti dal vivo con la violoncellista Laura Bisceglia, brani tratti da alcune colonne sonore ed album recenti come "Wilder Mann" e lavori per il teatro di Enda Walsh come "Ballyturk" ed "Arlington".



chitarra baritona, electronics: Teho Teardo
violoncello: Laura Bisceglia

Compositore, musicista e sound designer, Teho Teardo si è affermato in questi ultimi anni come uno dei più originali ed eclettici artisti nel panorama musicale europeo. Esploratore sonoro curioso e sempre attento agli stimoli che vengono da altre forme artistiche, si dedica all'attività concertistica e discografica pubblicando diversi album che indagano il rapporto tra musica elettronica e strumenti tradizionali. Ha vinto il Ciak d'Oro per la migliore colonna sonora ed ha ottenuto diverse nomination al Nastro d'Argento e David di Donatello. Nel 2009 vince il premio Ennio Morricone all'Italia Film Fest ed il David di Donatello per il film "Il Divo" di Paolo Sorrentino.



Venerdì 26 ottobre
— ore 21.30

Teatro Verdi
biglietto: 5 euro

Inter-Festivals

Multimedia Seminar

Rigenerazione urbana, pratiche artistiche e new media

In occasione della sua quarta edizione In\Visible Cities avvia una nuova sezione del programma, dedicata a curatori e direttori di festival, a professionisti del settore dei new media e dei linguaggi dell'arte multimediale ma aperta anche a tutti coloro che sono interessati a esplorare le grandi tematiche della contemporaneità fruendo opere d'arte che fanno uso dei linguaggi tecnologici e multimediali.

Una giornata di incontri, confronti e tavole rotonde che porrà al centro della riflessione alcune questioni chiave per chi lavora nel settore culturale. Le nuove tecnologie possono essere funzionali a un processo di rigenerazione urbana? Quali sono i linguaggi e le modalità più adeguate? Qual è la funzione dell'arte nei processi di rigenerazione urbana?

I linguaggi dell'arte contemporanea che fanno uso delle nuove tecnologie possono attivare legami di comunità ed essere motore di cambiamento sociale ed economico? Come sviluppare un'audience attenta e interessata ai linguaggi dell'arte che trattano delle grandi tematiche della contemporaneità? Come attivare processi virtuosi tra i cittadini di aree da riqualificare?

In\Visible Cities - Gorizia

// Alessandro Cattunar, Andrea Colbacchini, Chiara Perini

Pergine Spettacolo Aperto - Pergine Valsugana (Trento)

// Carla Esperanza Tommasini

Visualia - Pula (Croatia)

// Marko Bolkovic

Riaperture - Ferrara

// Giacomo Brini e Maria Chiara Bonora

Esof 2020 Euroscience Open Forum - Trieste

// Paola Rodari

Counterpoints Arts - Londra (Gran Bretagna)

// Marcia Chandra

PimOff - Milano

Audience development study group - Vicenza

// Stefania del Cucco, Michela Rossato, Beatrice Sarosiek



PROGRAMMA

10:00-10:30

registrazione e caffè

10:30-10:50

introduzione ai lavori della giornata e presentazione dell'esperienza di In\Visible Cities - Festival Urbano Multimediale
// Alessandro Cattunar, Andrea Colbacchini, Chiara Perini

10:50-12:50

Arte, nuovi media e comunità - Keynote / Introduzione ai temi chiave della giornata attraverso le esperienze di alcuni professionisti del settore

12:50 - 13:30

domande dal pubblico e registrazione ai tavoli di discussione pomeridiani

13:30 - 14:30

pranzo

14:30-16:30

suddivisione dei partecipanti tra i seguenti tavoli di discussione:
- la funzione dell'arte nei processi di rigenerazione urbana
- audience development in contesti festivalieri
- rafforzare i legami di comunità attraverso le nuove tecnologie e i linguaggi dell'arte multimediale
- nuove tendenze nell'ambito dei new media e degli interactive media e loro applicazioni nelle opere artistiche
ciascuno dei quattro tavoli di discussione avrà come moderatori/moderatrici uno o più dei relatori mattutini

16:30-16:45

pausa caffè

16:45-17:30

restituzione in plenaria dei principali aspetti discussi in ciascuno dei quattro tavoli di lavoro e considerazioni finali della giornata di lavori

Tracce

Performance itinerante. Un percorso che apre una finestra sull'umanità dei lavoratori. Mestieri tra passato, presente e futuro. Il senso del lavoro come "opera di sé" e non solo come fatica o merce di scambio. L'idea di lavoro come attività dura e alienante o come attività produttiva, creazione di opere e ricchezza umana/sociale. Nell'idea stessa del lavoro c'è ancora la possibilità di una creazione di sé e di un mondo futuro? Mestieri che sembrano non esserci più ma che esistono ancora e sono matrice di questo presente. Attraverso il recupero e l'ascolto di testimonianze del passato trasposte in un linguaggio performativo e multimediale ci si interroga sulla nobiltà del lavoro, sulla riscoperta di una sua natura non alienante.

È un progetto AGITA - Associazione nazionale che promuove la cultura teatrale nella scuola e nel sociale. Ente di formazione accreditato al MIUR. Rappresenta l'Italia a IDEA (International Drama/Theatre Education Association) federazione nata nel 1992 a Porto, basata su competenze pedagogiche e teatrali
durata: 30 min

Desy Gialuz e Carolina Leporatti: attrici diplomate all'Accademia D'Arte Drammatica S. D'Amico(Roma) e alla P. Grassi(Milano); lavorano in ambito artistico/performativo sia in Italia che all'estero. **Peppe Coppola:** operatore socio teatrale, segue percorsi nelle scuole e nella comunità di Napoli. **I Rassegnati:** gruppo nato della Rassegna del Teatro della Scuola del FVG e prosegue la sua ricerca artistica in ambito extrascolastico.



Sabato 27 ottobre
— ore 18.00

Domenica 28 ottobre
— ore 16.30

Punto di ritrovo:
ex Ferramenta Krainer,
via Rastello

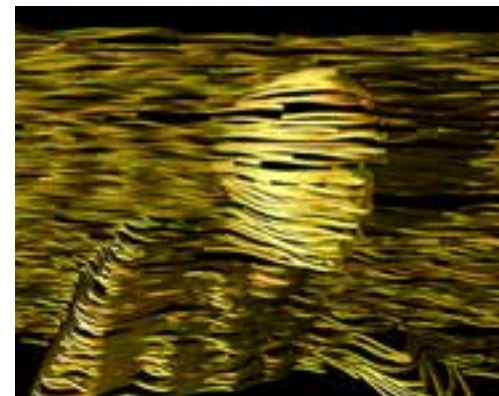
FOCUS 2018 / CANTIERI APERTI

GORIZIA CITTÀ VISIBILE

COMPAGNIA IN RESIDENZA

Quando l'arte diventa interattiva

Le video installazioni interattive sono video proiezioni il cui contenuto è generato dai movimenti degli spettatori. Grazie a particolari telecamere collegate ad un computer è possibile registrare il movimento prodotto dai partecipanti e utilizzare l'informazione per generare colori, forme e suoni in tempo reale. Nel corso della presentazione Scoppola presterà particolare attenzione ai linguaggi espressivi e alla definizione di un nuovo genere artistico basato sul concetto di interazione. Illustrerà i principi fondamentali del software alla base delle video installazioni interattive, evidenzierà il legame con altre discipline artistiche e dei new media, presenterà alcuni progetti e farà delle dimostrazioni; infine darà la possibilità al pubblico di provare una selezione delle sue opere. In particolare, presenterà "Centogrammi", una video installazione multimediale creata per la campagna di comunicazione del progetto Reduce, (Ricerca, EDUCAzione, Comunicazione: un approccio integrato per la prevenzione degli sprechi alimentari) promosso dal Ministero dell'Ambiente e realizzato dalle Università di Bologna, Viterbo, Udine e Milano.



Centogrammi è stata presentata in anteprima al Maxxi di Roma il primo febbraio 2018, in occasione della quinta giornata nazionale contro lo spreco alimentare.

Paolo Scoppola, video artista
durata: 40 min

Paolo Scoppola Artista multidisciplinare, laureato in Informatica, realizza video installazioni interattive su grandi schermi, producendo sia il software che le musiche e le immagini. Ha collaborato con: Telecom, Goretex, Lines, Bracco, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Università di Trieste, Museo delle Scienze di Trento, Macromicro, Art Science Museum Singapore, King Abdullah University.

Sabato 27 ottobre
— ore 19.00

Cortile ex Ferramenta
Krainer, Via Rastello

Le vite potenziali

Oggi la felicità non è più legata al possesso di qualcosa di saldo ma alla sensazione di poter fare più cose possibili: come ci sta trasformando questa moltiplicazione di potenzialità? Francesco Targhetta leggerà stralci del suo romanzo *Le vite potenziali* (Mondadori, 2018), finalista al Campiello e vincitore del premio Berto, accompagnato dalle musiche di Chiara e Freddie Lee (*Father Murphy*). Un attacco di parole, suoni, immagini e cemento armato.



Francesco Targhetta - voce e testi
Chiara e Freddie Lee (*Father Murphy*) - musica
 durata: 45 min

Francesco Targhetta ha pubblicato un libro di poesie (*Fiaschi*, 2009; *Le cose sono due*, 2014), un romanzo in versi (*Perciò veniamo bene nelle fotografie*, 2012) e un romanzo in prosa (*Le vite potenziali*, 2018).

I *Father Murphy* sono diventati una delle più interessanti entità musicali italiane, parte di quella comunità che Simon Reynolds ha definito la "Psichedelia occulta italiana". Hanno appena pubblicato il loro ultimo disco, "Rising. A requiem for Father Murphy".

Palazzo de Grazia,
 via Oberdan 15

Sabato 27 ottobre
 — ore 21.00

biglietto: 5 euro

FOCUS 2018 / CANTIERI APERTI



tavola rotonda

Fotografia come linguaggio della contemporaneità

La fotografia entra a pieno titolo nell'arena dell'arte contemporanea a partire dalla seconda metà del secolo scorso facendosi spazio nelle istituzioni museali. Nel nuovo millennio la fotografia viene circuitata nel mercato dell'arte al pari di altri media con spazi espositivi dedicati e festival specializzati. L'esplosione della tecnologia digitale rende accessibile al grande pubblico il linguaggio fotografico e la fotografia diventa il linguaggio della contemporaneità, che non solo appartiene pienamente alla propria epoca ma interviene e modifica l'epoca a cui appartiene. Una tavola rotonda che apre un dialogo tra festival

specializzati in fotografia e arti multimediali, gallerie e artisti che usano la fotografia per offrire una varietà di punti di vista sull'uso e il significato del linguaggio fotografico da parte dei professionisti del settore nella società delle immagini.

durata: 2 ore

Giacomo Brini e Maria Chiara Bonora // direttori artistici
 Riaperture, festival di fotografia di Ferrara.

Giuliana Carbi // Storica dell'arte, presidente della
 galleria Studio Tommaseo e direttrice del comitato Trieste Contemporanea.

Roberto Boccaccino, Giulia Iacolutti, Alessandro Ruzzier:
 artisti-fotografi



Domenica 28 ottobre
 — ore 11.00 - 13.00

sala Dora Bassi,
 via Garibaldi

La Ville Engloutie

Il nuovo film di ZimmerFrei ritrae Chalon-sur-Saône, ex città industriale, con uno sguardo fantascientifico e ne esamina il possibile futuro. Come apparirà Chalon-sur-Saône nel 2040? Il documentario è una creazione collettiva e originale che proietta visioni, paure e desideri su una città immaginaria e distopica. Il futuro è già qui.

La prima persona che abbiamo incontrato a Chalon ce l'ha descritta come una sinking city, una città che affonda e si restringe dopo la scomparsa dei cantieri navali e delle grosse industrie sorte lungo il fiume Saône. La storica sede della Kodak è scomparsa senza lasciare traccia, demolita con un'esplosione di dinamite, ma i piloti di peniche parlano ancora dell'acqua del fiume colorata di blu, verde, giallo, come un bagno rivelatore andato a male. Guidati da alcuni abitanti, abbiamo filmato Chalon-sur-Saône come se fosse già sott'acqua, una città tanto concreta quanto immaginaria in cui le terre, le acque e altre specie viventi stanno riconquistando le aree disertate dagli umani.



Soggetto / Concept: ZimmerFrei
Sceneggiatura / Script: Anna de Manincor e Claire Astier
Regia / Direction: Anna de Manincor | ZimmerFrei
Produzione / Production: Centre National des Arts de la Rue L'Abattoir (Chalon-sur-Saône, FR)
In coproduzione con / In coproduction with: In Situ Network
Distribuzione / Distribution: Bo Film
Best Documentary @ Visioni Italiane | Visioni Doc, Bologna (Italy) - March 2017
durata: 64 min

ZimmerFrei è un collettivo di artisti fondato a Bologna da Massimo Carozzi, Anna de Manincor e Anna Rispoli nel 2000. La pratica artistica di ZimmerFrei spazia fra video-arte e film documentari, installazioni sonore e ambientali, fotografia, spettacoli, laboratori e progetti di public art. Mescolando linguaggi formali, ZimmerFrei produce opere sonore e visive caleidoscopiche che indagano ambienti urbani reali e immaginari, esplorando i confini tra spazi pubblici e territorio privato.

Domenica 28 ottobre
— ore 15.00

sala Dora Bassi,
via Garibaldi

FOCUS 2018 / CANTIERI APERTI

Spettacolo di teatro multimediale

Mondo Balordo ovvero Le Avventure di Ferrage - studio

Ferrage è un robot bambino che si stupisce delle meraviglie del mondo e deve fare i conti con emozioni e sentimenti - tutti avviluppati in un corpo metallico a rischio di arrugginimento.

Lo spettacolo racconta la storia di un robot, dallo sbrigativo e misterioso esperimento scientifico che l'ha messo al mondo fino alla scoperta di un pianeta sconosciuto. In mezzo Ferrage cresce, inizia a provare sentimenti, coltiva interessi come fossero fiori, si diverte, lavora, e si accorge che deve fare i conti con i propri sogni e con quello che gli altri (forse) si aspettano da lui.

Mondo balordo ovvero Le avventure di Ferrage si presenta a In\Visible Cities 2018 in forma di studio. La nascita di questo studio è stata resa possibile dai sostenitori che hanno partecipato al crowdfunding del progetto.



Biglietto 5 euro.
Gratuito per
i sostenitori della
campagna di
crowdfunding

Domenica 28 ottobre
— ore 18.00

ex Ferramenta Krainer
/ via Rastello

FOCUS 2018 / CANTIERI APERTI



con Natalie Norma Fella
testo Fabio Varnerin
illustrazioni Massimiliano Gosparini
drammaturgia e regia Natalie Norma Fella con il prezioso aiuto di Nicola Borghesi
musiche Afar Combo (Roberto Amadeo, Mirko Cislino, Marco D'Orlando, Alan Malusà Magno)
organizzazione Angela Di Francescantonio
durata: 50 min

Natalie Norma Fella, essera umana, nata nel 1985, da anni diplomata alla Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine, nel tempo libero legge Boris Vian.

Massimiliano Gosparini, essere umano, nato nel 1974, si diploma con successo anni fa all'Istituto d'Arte "G. Sello" di Udine, nel tempo libero disegna biografie.

Fabio Varnerin, essere umano, nato nel 1974, da anni diplomato all'Istituto Statale d'Arte "Sello" a Udine, quando ha tempo scrive Mondo Balordo.

Afar Combo, esseri umani, diplomati con successo anni fa, suonano, nel tempo libero no.

laforzalavoro

laforzalavoro è un reading di Francesco Maino, accompagnato dai suoni di Tommaso Mantelli e dai visual di Marco Maschietto, che trasporta lo spettatore nella riflessione poetica sul concetto di lavoro e le sue lacerazioni contemporanee, attraverso le parole del Novecento letterario italiano. Un'antologia letteraria resa spettacolo, in cui i testi di Carlo Bernari (Tre operai), Luciano Bianciardi (La vita agra), Ottiero Ottieri (Tempi stretti), Goffredo Parise (Il padrone), Emanuele Tonon (Il nemico) e Paolo Volponi (Le mosche del capitale) riprendono vita attraverso la voce di Maino, unita alle proiezioni di video originali di Maschietto e alle armonie create in libera improvvisazione da Mantelli. "Le voci di alcuni scrittori del modernariato italiano proveranno a "uccidere il capro" e servire a mo' di libro-corda-imagò il sindacato al sangue, il capitale al dente, il lavoro in brodo" (Maino).



Narrazione: Francesco Maino, scrittore e avvocato, premio Italo Calvino 2013 con "Cartongesso".
Suoni: Tommaso Mantelli, musicista polistrumentista
Visual: Marco Maschietto, regista e artista visuale
durata: 60 min

Francesco Maino (1972), scrittore e avvocato, con *Cartongesso* (Einaudi), vince il Premio Italo Calvino 2013. Nel 2016 pubblica *Ratatuja* (Ronzani). È autore delle letture sceniche *Inferno Indolore*, *laforzalavoro*, *La Parisiana*.
Tommaso Mantelli è un polistrumentista, cantante e produttore trevigiano. **Marco Maschietto** (1985) è visual artist, performer e video maker.



Palazzo de Grazia,
via Oberdan 15

Domenica 28 ottobre
— ore 19.00

biglietto: 5 euro

FOCUS 2018 / CANTIERI APERTI

ex Ferramenta
Krainer

Giovedì 18 ottobre
— ore 18.30 / Vernissage

Venerdì 19 ottobre
— ore 19.30 - 22.30

Sabato 20 ottobre
— ore 15.00 - 20.00

Domenica 21 ottobre
— ore 11.00 - 20.00

Venerdì 26 ottobre
— ore 16.00 - 20.00

Sabato 27 ottobre
— ore 16.00 - 20.00

Domenica 28 ottobre
— ore 11.00 - 20.00

Mercato coperto
di Gorizia
corso Verdi

dal 18 al 28 ottobre
**negli orari di apertura
del mercato**

Palazzo de Grazia,
via Oberdan

Venerdì 19 ottobre
— ore 19.30 - 22.30

Sabato 20 ottobre
— ore 15.00 - 20.00

Domenica 21 ottobre
— ore 16.00 - 20.00

Venerdì 26 ottobre
— ore 16.00 - 20.00

Sabato 27 ottobre
— ore 16.00 - 20.00

Domenica 28 ottobre
— ore 16.00 - 20.00

Corso Verdi
via Garibaldi
area pedonale

dal 18 al 28 ottobre

Mostra fotografica
@ ex Ferramenta Krainer

ASBESTOS.IMG



Asbestos, amianto, sinonimo di Eternit, sinonimo di malattia, dolore, morte. ASBESTOS.IMG, tre fotografi, tre percorsi, tre linguaggi per affrontare una tematica sociale del nostro tempo. "Deserti" di Marco Citron dà visibilità all'amianto abbandonato in discariche abusive e in ex caserme. "In transito" di Roberto Francomano affronta la quotidiana presenza dell'amianto nell'edilizia pubblica e privata. "Racconti" e "Polvere" di Alessandro Ruzzier ci avvicinano alle storie personali e sociali allo stesso tempo degli esposti all'amianto e dei loro familiari.

Marco Citron La sua ricerca artistica riguarda principalmente il paesaggio urbano e naturale e si focalizza attorno all'idea di luogo. Nel 2009 è tra i vincitori del Portfolio Review al 40° Rencontres d'Arles. Nel 2011 è stato invitato ad una residenza artistica con Boris Mikhailov a Donetsk (Ucraina).

Roberto Francomano Fotografa dal 1979 dedicandosi prevalentemente alla foto di viaggio e al reportage di carattere sociale. È affascinato dall'uomo, dalla natura e dall'opera di trasformazione svolta dal tempo sulla materia.

Alessandro Ruzzier La relazione tra l'uomo e il paesaggio, la sua rappresentazione e l'esperienza sono aspetti centrali della ricerca di un artista che si esprime anche attraverso l'utilizzo e la manipolazione di suoni e immagini video.

Mostra fotografica
@ ex Ferramenta Krainer

Territori da [ri]scoprire



Il progetto "Territori da [ri]scoprire" del Consorzio Culturale del Monfalconese promuove la fotografia come mezzo di analisi della contemporaneità. Massimo Crivellari, fotografo d'architettura, con il corpus "Sul filo dell'acqua" documenta i segni lasciati dall'uomo sul territorio di bonifica della Pianura Isontina. "Storie di terra e di acqua" di Francomano parallelamente mette in luce le storie minime delle persone che abitano questi territori. Momenti di vita, sapori, suggestioni e ricordi raccontano un legame profondo con la terra, l'orgoglio di aver contribuito a costruire il nuovo modificando l'ambiente con il rispetto e l'attenzione propria di chi lo ama.

Massimo Crivellari Fotografo d'architettura, esordisce come fotografo naturalista negli anni '80 e da allora continua a coltivare la sua passione per il mondo naturale, il paesaggio urbano e antropico del Friuli Venezia Giulia. Nel 2010 il CRAF gli assegna il premio Friuli Venezia Giulia fotografia.

Roberto Francomano Fotografa dal 1979 dedicandosi prevalentemente alla foto di viaggio e al reportage di carattere sociale. È affascinato dall'uomo, dalla natura e dall'opera di trasformazione svolta dal tempo sulla materia.

video installazione
@ ex Ferramenta Krainer

So chi è stato

La cultura plasma il paesaggio. Nel nord-est della Penisola, il nord-est del tramontato mito del progresso, della produzione a ogni costo, degli straordinari lavorativi, del cemento e, infine, della delocalizzazione e dell'autonomia in chiave anti tributaria, questo è vero più che in ogni altra parte del globo terracqueo. Lo si può misurare in km d'asfalto, in tassi di PM10 o lunghezza di piste di bamba.

Tre schermi affacciati su un unico mutevole paesaggio creato artificialmente e artificialmente mantenuto produttivo, si amalgamano con due tracce audio dando origine a combinazioni irripetibili di suoni e immagini.

La voce narrante di Luigi Meneghello e Mario Rigoni Stern, due dei più importanti interpreti dell'epoca di passaggio dalla civiltà rurale all'avvento del boom economico, si scontra con il paesaggio che ha subito lo sviluppo economico stesso. 50 anni in cui tutto è cambiato. Dal modo di pensare al paesaggio in cui il esso si colloca. E quando il pensiero diventa ossessivo, genera ossessioni che si possono vedere ed attraversare.

L'alfa e l'omega del lavoro: creare e distruggere; come in un nuovo antico Egitto dove gli schiavi traevano soddisfazione a costruire le tombe dei padroni, dei padroncini, delle partite iva.

Nils Vonomil, laureato in antropologia all'Università di Vilnius, ha esposto in diversi contesti internazionali come festival e gallerie. Da due anni insegna Tecnica della ripresa documentaristica al Dipartimento di Arti Visive di Helsinki. Attualmente lavora ad un progetto relativo alle aree post-industriali del sud d'Europa.

installazione
@ ex Ferramenta Krainer

UNIT

ARTISTA IN RESIDENZA



La robotica, la cibernetica, le nanotecnologie, l'internet delle cose, i big data e, su tutti, l'intelligenza artificiale sono elementi che combinati insieme stanno rendendo il lavoro di moltissime persone obsoleto, perché perfettamente sostituibile da quello di macchine o software.

UNIT vuole concentrarsi fortemente sul rapporto uomo/macchina, sul concetto di lavoro (politico e sociale), sull'innovazione e su come tutto questo possa essere raccontato attraverso l'individuo. Attraverso una serie di incontri individuali Roberto Boccaccino raccoglierà interviste audio/video e ritratti fotografici di persone locali, lavoratori. Il materiale raccolto verrà montato in un audiovisivo che si andrà a sovrapporre a stampe di grande formato su materiali trasparenti.

**Visitabile da venerdì 26 ottobre
Finissage e incontro con l'autore: domenica 28
ottobre ore 20.00**

Immagini, montaggio e allestimento di Roberto Boccaccino
Roberto Boccaccino si occupa principalmente di ricerche fotografiche di lungo corso e progetti legati all'immagine. Negli anni ha ricevuto riconoscimenti internazionali tra cui il Premio ATF Fnac e il primo premio nella categoria ritratto al Årets Pressefoto (Danish Press Photo), oltre ad essere stato finalista in selezioni come lo Joop Swart Masterclass, il Premio Gabriele Basilico, il Premio Graziadei, il Lumix Photojournalism Multimedia Award. I suoi lavori sono stati pubblicati da magazine italiani e internazionali ed esposti in mostre collettive e personali in Europa e Nord America

videoinstallazione per due schermi + audio stereo
@ Palazzo de Grazia, via Oberdan

Family Affair



Un'esplorazione antropologica, un archivio vivente che ritrae in modo originale lo "stato dell'arte" della famiglia contemporanea. La ricerca di ZimmerFrei è iniziata nel 2015 e ha attraversato città diverse e distanti tra di loro. Ogni persona ritratta racconta un episodio o un aspetto della propria famiglia. Ogni famiglia è un universo particolare ed ognuno di noi può dirsi il massimo esperto della propria esperienza familiare. L'installazione video è un invito all'ascolto di una miriade di voci, un'infinita serie di microstorie che nutrono la grande narrazione dell'Europa come continente immaginato, dove le somiglianze e le assonanze sono sempre maggiori delle differenze. Per Invisible Cities vengono selezionati i ritratti video che toccano il tema dell'intreccio tra famiglia e lavoro da 6 paesi diversi.

**concept ZimmerFrei | direction Anna de Manincor
sound Massimo Carozzi | production Open Latitudes network
2015-2016, Sardegna Teatro, Città di Ebla/Ipercorpo
2017 | co-production Città di Ebla/Ipercorpo 2017, Teatro delle Moire/Danae Festival, Sardegna Teatro, Body/Mind Foundation (Varsavia), L'Arsenic, Losanna (Svizzera),
Materiais Diversos, Minde (Portogallo) Sin Arts and Culture,
Budapest (Ungheria) organization Gaia Raffiotta**
ZimmerFrei è un collettivo di artisti fondato a Bologna da Massimo Carozzi, Anna de Manincor e Anna Rispoli nel 2000.

installazione
@ Palazzo de Grazia, via Oberdan

Fortunatamente, ancora se ne frega



Voci di ragazzi che cercano di descrivere aspettative, prima, e sensazioni o riflessioni, poi. Ma "prima" e "dopo" rispetto a cosa? Quando? Da dove provengono le loro voci? Se non riusciamo a rispondere con esattezza a queste domande, come possiamo dare loro credito? L'installazione vuol porre il fruitore entro una serie di dubbi cui è chiamato a dare risposta facendo affidamento solo su sé stesso, sulle proprie competenze e sul grado di affidabilità che egli stesso dà alle informazioni che sente. Quindi?! Di che cosa stanno parlando queste persone?

**concept e video: Andrea Colbacchini
sonorizzazione: Glauco Salvo
performer: Maurizio Civico
durata: 13 min in loop**

Andrea Colbacchini (1981). Fu musicista, adesso si dedica alla video produzione soprattutto in qualità di documentarista storico-ambientale specializzato in ambiente montano. **Glauco Salvo (1983).** Musicista - Strumenti a corda e dispositivi di riproduzione del suono. Suona da solo, nella band alternative-folk Comaneci e in duo con Giovanni Lami. **Maurizio Civico (1968).** Ballerino e live performer ha curato festival di danza contemporanea tra Calabria e Umbria.

Mostra fotografica + Tavola rotonda
@ Mercato coperto + GustoPiù-Godina

Oro rosso.

Fragole, pomodori, molestie
e sfruttamento nel Mediterraneo



Oro Rosso è un racconto scritto e per immagini che si snoda in tre paesi affacciati sul mare Mediterraneo, Italia, Spagna e Marocco, tra i maggiori esportatori di ortaggi e frutta in Europa e nel mondo. Le braccianti che raccolgono le fragole, i frutti rossi e i pomodori che arrivano sulle nostre tavole, non solo sono pagate meno degli uomini e costrette a turni estenuanti, ma vengono molestate sessualmente, ricattate, subiscono violenze verbali, fisiche e stupri. Gli abusi sono sottovalutati. Alla tavola rotonda parteciperà l'autrice, Stefania Pandri, che dialogherà con Patrizia Romito e Chiara Cristini su mercato del lavoro e molestie di genere.

Dialogo con l'autrice
GustoPiù-Supermercato Godina, via Baiamonti
Domenica 21 ottobre ore 11.00

Tavola rotonda - Palazzo de Grazia, via Oberdan
Domenica 21 ottobre, ore 17.00

Presentazione della mostra - Mercato coperto,
corso Verdi
Giovedì 25 ottobre, ore 11.30

Stefania Prandi, scrittrice, giornalista e fotografa, ha realizzato reportage e inchieste in Italia, Europa, Africa e Sudamerica. **Patrizia Romito**, docente all'Università di Trieste di Psicologia sociale e di comunità, con due corsi specifici sulla violenza alle donne (Medicina e Servizio sociale). **Chiara Cristini**, ricercatrice dell'IRES FVG, da quasi vent'anni svolge ricerca, consulenza, progettazione, formazione sui temi delle pari opportunità tra uomini e donne e delle differenze di genere nel mercato del lavoro.

videomapping
@ via Garibaldi al calar della sera

Le vie della tradizione



Un racconto per immagini e parole che evoca ambienti, azioni e strumenti del mestiere del casaro, una professione che sta scomparendo. Sullo sfondo un paesaggio che rivive e si rigenera grazie a un mestiere antico e tradizionale come quello del pastore e agricoltore, che si rinnova grazie all'urgenza del ritorno alla natura di una nuova generazione di agronomi.

editing e mapping: Andrea Colbacchini
coordinamento: Chiara Perini
durata: 15 min in loop

Visuals e interviste ai lavoratori di Moggio Udinese realizzati dagli alunni e alunne delle 1.a e 2.a della scuola secondaria di primo grado di Moggio Udinese (rete Sbilf, a.s. 2017-2018) nell'ambito del progetto scolastico "Tutti al lavoro! Racconti di professioni e mestieri tra locale e globale". Il progetto è stato coordinato da Raffaella Savoia, Alessandra de Colle e Patrizia Morocutti e finanziato dalla regione Friuli Venezia Giulia - Progetti speciali.

Videoinstallazione diffusa
@ Corso Verdi - area pedonale e vetrine dei negozi

Le faremo sapere



Saper fare e saper fare bene. Saper fare il proprio lavoro e farlo con le mani; non solo artigianato o arte, non necessariamente nel primario o nel secondario. Al centro di questa installazione ci sono i gesti fatti dalle mani che, per una serie di convenzioni, possono essere definiti lavoro. Che sia lavoro, arte o magia lo si lascia decidere a chi guarda. In epoca antica i re di Francia guarivano dalle scrofole con l'imposizione delle mani sul malato. Per dimostrare di meritarsi d'essere re dovevano farlo. Quindi si dovevano era il loro lavoro. Ma i re mica lavorano.

una produzione: Quarantasettezeroquattro
riprese e montaggio: Andrea Colbacchini

Quarantasettezeroquattro Storia, territorio, creatività, sono questi i principali nuclei di riflessione attorno a cui Quarantasettezeroquattro lavora per costruire una rete d'iniziative correlate che facciano interagire ricerca scientifica, nuove tecnologie e produzioni artistiche. Organizza festival, produce spettacoli e installazioni multimediali, lavora con i giovani di tutte le età, fuori e dentro le scuole.

installazione
@ via Rastello

La memoria restituita



La "La memoria restituita" prende spunto dalla ricerca archivistica che sta portando in luce documenti, cartelle cliniche e resoconti dell'archivio dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Gorizia per condividere con gli spettatori alcune delle tante possibili storie del manicomio in cui, ad opera di Franco Basaglia, ebbe inizio la riforma della psichiatria italiana. Il focus sono i pazienti-lavoratori. Due storie, due percorsi manicomiali che sono parte dello spettacolo multimediale itinerante "La memoria restituita" che verrà rappresentato alle ore 19.00 il venerdì 26 ottobre al Parco Basaglia di Gorizia.

un progetto di: Quarantasettezeroquattro
in collaborazione con: Lunatico Festival
regia: Chiara Perini
ricerche d'archivio e consulenza scientifica:
Sara Fantin / La Collina cooperativa sociale
si ringraziano per la collaborazione:
Elisa Stocco / CSM di Gorizia
Ilaria Bastiani / La Collina cooperativa sociale
durata: 10 min in loop



INVISIBLECITIES

FESTIVAL URBANO MULTIMEDIALE

Direzione generale

Alessandro Cattunar
Chiara Perini
Andrea Colbacchini

Organizzazione

Elena Paravano
Alessandro Ruzzier
Ruben Vuaran
Marialaura Maritan

Con il supporto di

Fulvio Rubesa
Paola Tarantelli
Štefan Čok

Supervisione tecnica

Andrea Colbacchini

Grafica

Francesco Paolo Cappelletto

Ufficio stampa e social media management

Federica Marchesich

Documentazione video-fotografica

Ruben Vuaran

Service tecnico

Carlo Visintini
David Fischer

Consulenza PM

Michele Cuzziol
Marco Donda

Grazie a

Eugenio Perissutti
Rossana Puntin
Monica Paoletich
Fabiana Vidoz
Micol Sperandio
Alessandra Marin
Chiara Canzonieri
Roberta Gentile
Annalaura Russian
Daniela Zanette
Serena Gramizzi - Bo Film

Un progetto di



Co-finanziato da



Let'sGo!
Gorizia



In partenariato con



PimOff

AGITA
... per il teatro, nelle scuole, nel sociale



Pina



COURT REPORTERS ARTS

In collaborazione con



proESOF
TOWARDS TRIESTE 2020
EUROSCIENCE OPEN FORUM



la Collina
cooperativa sociale

radi
COMMUNITY RADIO



Bo Film





IN VISIBLE CITIES



www.invisiblecities.eu